

L'OSSERVATORE TRIESTINO si pubblica ogni giorno alle ore 5 pom. ad eccezione delle domeniche e feste. — Il prezzo d'associazione per un anno importa

Per Trieste franco a domicilio Corone 36.—
Per la Monarchia austro-ungarica 44.—
Per gli Stati dell'Unione postale 56.—

Semestre e trimestre in proporzione.

Singoli esemplari dell'Osservatore Triestino Cent. 20
Esemplari arretrati 30

Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza della Borsa N. 2, II. P.
TELEFONO N. 1600



Le inserzioni vengono misurate secondo il lineometro di carattere testino, calcolando la pagina divisa in 10 colonne della larghezza di 85 millim. Comunicati, annunci finanziari, annunci delle Società per azioni e dei Consorzi registrati, annunci mortuari, ringraziamenti ed altre inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 85 millim.; annunci privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza di 85 millim.

L'agamenti anticipati.

Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto. — Manoscritti non si restituiscono, anche se non ne viene fatta la pubblicazione.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE UFFICIALE

Si notifica che il Tribunale dell'Impero (Vienna, I, Schillerplatz N. 4) inizierà le sue sedute regolari nell'anno 1916 nei giorni 14 febbraio, 8 maggio, 2 ottobre e 4 dicembre.

Dal Tribunale dell'Impero.

PARTE NON UFFICIALE

Ordine del giorno e autografi sovrani.

(B) Vienna, 29 ottobre. Sua Maestà l'Imperatore ha emanato il seguente autografo sovrano:

Caro signor cugino colonnello generale arciduca Eugenio! Con il più fervido e grato riconoscimento del felice comando delle forze combattenti subordinate a Vostra Dilezione, Le consegno il Mio Ordine del giorno allo esercizio e alla flotta di data odierna.

Vienna, 28 ottobre 1915.

Francesco Giuseppe.

Ordine del giorno all'esercito e alla flotta.

Alle Mie truppe combattenti contro l'Italia! Asperità vi attendono ancora! Io vi dicevo nel Mio Ordine del giorno all'esercito e alla flotta del 29 luglio.

E così anche avvenne Tre mesi densi di ardenti lotte stanno alle vostre spalle.

Eroico valore, la più tenace resistenza, ammirabile spirito di sacrificio delle brave truppe, eccellente comando e intelligentissima cooperazione di tutte le armi, animata dal migliore spirito di cameratismo hanno compiuto atti che assicurano alla fida scelta nel sudovest una splendida pagina nella storia della Mia forza armata.

Io guardo a Voi, Mie bravi, con ferma fiducia. Fiducioso Io so nelle vostre mani il grave compito di vincere nemici valorosi e numerosi.

Lo so, Voi non fate soltanto il vostro dovere. No! Con i cuori fedeli, palpitanti per il Vostro Signore in guerra e per la cara patria voi fate grandi cose, vi dimostrate eroi.

Di tutto cuore V'invio i Mie ringraziamenti e il Mio saluto.

Vienna, 28 ottobre 1915.

Francesco Giuseppe m. p.

Sua Maestà l'Imperatore ha emanato inoltre il seguente autografo sovrano:

Caro signor cugino generale d'artiglieria arciduca Leopoldo Salvatore! Dai rapporti che mi pervengono da tutti i teatri della guerra rilevo con grande soddisfazione in qual modo segnalato agisce, fedele alla sua antica fama, tutta la Mia artiglieria ed apprendo come le altre truppe combattenti con il massimo eroismo riconoscano con grato animo il potente appoggio dato loro dall'artiglieria.

Ringrazio di cuore Lei e quanti hanno cooperato senza posa all'assetto e al crescente addestramento dell'artiglieria che trovano il più bel guiderdone nei successi ottenuti.

Vienna, 28 ottobre 1915.

Francesco Giuseppe m. p.

La guerra.

(Notizie dell'i. r. "Tel.-Korr-Bureau".)

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

(B) Vienna, 29 ottobre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

Sul teatro della guerra con l'Italia. Il secondo e il terzo esercito italiano ripresero ieri l'offensiva generale con tutta forza. La battaglia si riscasse così su tutto il fronte del Litorale. Gli attacchi di fanteria furono preceduti da una preparazione d'artiglieria che in parecchi settori crebbe fino al fuoco rapido e nominatamente contro la testa di ponte di Gorizia giunse a una violenza non mai veduta. Ma nè quel fuoco nè i successivi assalti valsero a scuotere le nostre truppe. Anche questa volta esse respinsero sanguinosamente il nemico su tutto il fronte, anche stavolta mantengono le loro posizioni in molti luoghi smantellate dal fuoco. Se qua e là il nemico penetrava in una trincea, ne

veniva ricacciato da un immediato contrattacco. All'aspra giornata, finita con totale insuccesso degli italiani, successe una notte di sosta.

Anche al fronte delle Dolomiti continua indiminuita l'attività delle artiglierie nemiche. Quivi il nemico drizza i suoi più violenti conati contro il Col di Lana, sotto il quale, come già tanti, anche ieri andarono fiaccati due nuovi attacchi.

Un aeroplano italiano ha gettato bombe sul castello di Miramar.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

Teatro balcanico.

(B) Vienna, 29 ottobre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

Teatro sudest. Battaglioni montenegrini comparsi a sudest di Višegrad furono battuti a Drinsko e sulla Suha Gora.

Divisioni germaniche dell'esercito del generale de Kövess si sono avanzate nella regione di Rudnik.

Truppe austro-ungariche di quell'esercito traversarono in offensiva le basse della Rača superiore, benché fossero rese quasi impraticabili dalle continue piogge, cacciarono in accaniti combattimenti il nemico dall'altura di Cominsko e presero d'assalto la chiesa e il villaggio di Cumič.

Nel settore di Lapovo l'esercito del generale de Gallwitz varcò la Lepenica e fece ulteriori progressi a sudest di Svilajnac.

L'esercito bulgaro ha conquistato Pirot.

Il nemico batte in ritirata davanti a tutto il suo fronte.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

(B) Colonia, 28 ottobre. La "Kölnische Zeitung" ha dal Quartiere del generale de Gallwitz la descrizione della congiunzione fra le truppe alleate e le truppe bulgare avvenuta fra Brza Palanka e il villaggio di Milutinovac e seguita a Kladovo da una grande festa di affratellamento fra gli alleati. Accorsero a salutare i bulgari il comandante di Dobra Voda, il duca Adolfo di Meclemburgo e altri ufficiali germanici ed austro-ungarici.

La guerra contro la Russia.

(B) Vienna, 29 ottobre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

Teatro della guerra con la Russia. Nulla di nuovo.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

Sui teatri di guerra della Germania.

(B) Berlino, 29 ottobre. L' "Agenzia Wolff" annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

Teatro occidentale. In singoli punti del fronte viva attività di artiglieria, combattimenti a mine ed a granate a mano.

Nessun avvenimento d'importanza. Teatro orientale. La situazione è da per tutto invariata.

Teatro balcanico. Si è sconfitto il nemico a Drinsko, a sud di Višegrad. A oriente di quel luogo esso è stato ricacciato al di là del confine.

A oriente delle Morava si è giunti alla linea generale di Slavkovic-Rudnik-Cumič-Batočina.

A sudest di Svilajnac si sono espugnate le posizioni nemiche da ambe le parti della Rešava. Vi caddero nelle nostre mani più di 1300 prigionieri.

Davanti al fronte dell'esercito del generale Bojadjev il nemico va retrocedendo. L'esercito lo insegue.

Supremo Comando dell'esercito.

In Germania.

(B) Berlino, 28 ottobre. Un'ordinanza sul consumo della carne vieta la vendita della carne e di relativi cibi il martedì e venerdì; di lunedì e giovedì non si potranno somministrare negli esercizi carne, selvaggina, pollame, pesce né altre vivande preparate con grasso o lardo o strutto; di

sabato non si potrà somministrare carne suina.

Per le economie private si spera che tutti si limiteranno spontaneamente.

In Turchia.

(B) Costantinopoli, 28 ottobre. (Notizia dell' "Agenzia telegrafica Milli") Dal Quartier generale si comunica:

Ierimattina nella parte occidentale del Mar Nero un nostro sottomarino attaccò la flotta russa e silurò una nave di linea del tipo "Panteleimon". Essendo la nave gravemente danneggiata, la flotta russa si ritirò verso Sebastopoli.

Fronte dei Dardanelli. Ieri e oggi sono continuati i soliti combattimenti locali.

Ad Anaforta e Seddil Bahr due avvisi nemici che partecipavano al cannoneggiamento furono cacciati dal fuoco della nostra artiglieria.

Sugli altri fronti la situazione è invariata.

Ai Dardanelli nulla è avvenuto da qualche giorno, a parte un inefficace fuoco d'artiglieria da ambe le parti.

Per trasporti e scopi militari il nemico continua a servirsi di padiglioni-ospedale e di navi-ospedale. A Kucuk-Kemikli osservammo ieri chiaramente che soldati inglesi facevano esercizi davanti a padiglioni recanti la Croce Rossa e dopo gli esercizi entravano nei padiglioni.

Guerra serbo-bulgara.

(B) Sofia, 28 ottobre. Ecco il comunicato ufficiale sulle operazioni del 27 corrente:

Dopo quattro giorni di combattimenti accaniti le truppe operanti nella valle del Timok e sotto Pirot hanno sconfitto l'esercito serbo su tutta la linea ed ora esso è in ritirata generale verso occidente. Noi energicamente lo inseguiamo e siamo già in possesso delle città di Negotin e Brza Palanka sulla sponda destra del Danubio, dove la nostra cavalleria s'è messa in congiunzione con le truppe alleate; teniamo pure le città di Zajecar, Knjaževac e molte località della valle del Timok. Su quel fronte ci siamo impadroniti di 16 cannoni e di grande quantità di munizioni di fuoco e da bocca.

Nella valle della Nišava le nostre truppe s'impadronirono del fronte nord della fortezza di Pirot e si spinsero fino alla città, ma le operazioni furono interrotte dal calar delle tenebre. Il nemico è inseguito su tutto il fronte.

Gli abitanti di Negotin, Brza Palanka, Zajecar e Knjaževac fecero accoglienze entusiastiche alle vittoriose nostre truppe. Le città erano addobbate di bandiere dai colori bulgari. Le popolazioni accolse i vincitori con le acclamazioni: "Viva lo Zar Ferdinando! Viva la Bulgaria! Viva il valoroso esercito bulgaro!"

Nella pianura di Kosovo le nostre truppe sono giunte alla regione a nord di Kačanik e alla sponda della Gorna Morava, a oriente di Gilan.

Le atrocità commesse da truppe regolari serbe contro la popolazione bulgara all'atto dello sgombero di Usküb furono ieri accertate da funzionari ufficiali che assunsero un protocollo, presenti i consoli russo e greco di Usküb, il membro della missione americana Palet e buon numero di nobili della città. Si fecero pure assunzioni fotografiche e cinematografiche.

Le truppe francesi avanzanti da Valandovo verso Cepeli-Balkan furono respinte ieri dai bulgari con grandi perdite.

Oggi (27) una squadra russa composta di 20 unità della flotta russa del Mar Nero comparve dinanzi a Varna e bombardò la città per due ore. Contemporaneamente tre idroplani lanciarono bombe su Varna, vi uccisero sei uomini e tre donne e ferirono altrettante persone. Uno degli aeroplani nemici fu da noi colpito.

(B) Costantinopoli, 28 ottobre. Il Sultano ricevette ieri il delegato apostolico monsignor Dolci che gli presentò una lettera del Papa.

In Bulgaria.

(B) Sofia, 28 ottobre. L'ufficiale "Nardoni Prava" dice che le minacce del manifesto dello Zar russo non varranno a scuotere chiechessia, essendo superiore a tutto la causa della libertà e della unificazione della Bulgaria.

Balceni e Intesa.

(B) Parigi, 28 ottobre. Secondo il "Journal" un incrociatore francese è entrato nel porto di Santi Quaranta e vi ha sbarcato ufficiali e marinai che hanno visitato quei magazzini generali.

(B) Lugano, 29 ottobre. Il "Giornale d'Italia" ha dal Cairo che truppe inglesi e australiane vengono trasportate dall'Egitto a Salonicco e che sul canale di Suez non resta che il minimo di truppe indispensabile.

In Francia.

(B) Parigi, 28 ottobre. Si è deciso che il nuovo Gabinetto subentrerà automaticamente senza crisi. Il Briand assume la presidenza e gli esteri, il Viviani la giustizia, il Gallieni la guerra, l'ammiraglio Lacaze la marina, il Ribot le finanze. Altri ministri sarebbero il Freycinet, il Combes, il Bourgeois, il Cochon, il Méline, il Sembat, il Guesde, il Malvy, il Doumergue, il Clemenceau e il Painlevé.

Marsiglia è gremita di truppe inglesi, di cannoni e materiali per l'esercito inglese.

In Inghilterra.

(B) Londra, 28 ottobre. Continuano nella stampa le aspre critiche alla politica del Governo e tutti reclamano un comitato esecutivo ristretto.

(B) Londra, 28 ottobre. Alla Camera dei Comuni Lloyd George ha dichiarato che il Governo non pensa ad annodare negoziati di pace se non di concerto con gli alleati e in consonanza con l'accordo del settembre 1914.

Nella diplomazia.

(B) Berlino, 28 ottobre. L'ex inviato bulgaro a Roma Stanciov passerà a Berna.

Decesso.

(B) Roma, 28 ottobre. E' morto qui l'inviato olandese presso la Santa Sede, Regout, nominato di recente.

Notizie sanitarie.

Ufficialmente si comunica in data 27 corrente:

Dal 17 al 23 ottobre 1915 si constatarono in 23 distretti (47 Comuni) della Galizia 190 casi di tifo petecchiale fra la popolazione indigena.

Negli altri territori d'amministrazione si osservarono dal 17 al 23 ottobre a. c.: 2 casi di tifo petecchiale nell'Austria inferiore e precisamente 1 caso a Wiener-Neustadt in una persona appartenente all'i. e r. esercito ed 1 caso (annunciato più tardi) a Gmünd in una persona forestiera proveniente dal teatro settentrionale della guerra.

CRONACA

Sottoscrizioni al III Prestito di guerra. (XVIII Lista).

Il signor Commissario imperiale comunica le seguenti ulteriori sottoscrizioni:

A Trieste. Stabilimento Tecnico Triestino Cor. 3.000.000. Istituto comunale per abitazioni minime Cor. 10.000. Istituto per il promovimento delle piccole industrie Cor. 4000. Carla ved. Davanzo Cor. 1000. Ferdinando Vondraček (importazione caffè) Cor. 5000. F. Smejkal Cor. 200. Giacomo Stofa Cor. 300. Francesco Scapin Cor. 2000. Giorgio Cernizza Cor. 1000. Dr. Vittorio Vessel Cor. 2500. J. M. Teuschl Cor. 5000. Francesca Comparè Cor. 16.000. Giov. Damjanovich Cor. 3000. Vladimiro Kriwanek Cor. 1000. Ing. Michele Toffaloni Cor. 400. Augusto Laurencich Cor. 300. Rodolfo D'Elia Cor. 300. C. Fegitz Cor. 2000. Nicolò C. Anastassachi Cor. 5000. cap. Luigi Hinnr Cor. 5000. Melanie de Gurniak Cor. 25.000. Teodoro de Manussi Cor. 20.000. Giorgio Hild Cor. 20.000. S. A. Megari Cor. 15.000. Notaio Dr. Giuseppe Quarantotto Cor. 10.000. Maria Antonietta Rosman Cor. 6000. Luigi Zuculin Cor. 6000. Leo Brok Cor. 3000. Direttore Ernesto Thomandl Cor. 5000. cap. Erminio Winterhalter Cor. 5000. Nicolò Cernogorevich Cor. 5000. Anonimo Cor. 5000. Baronessa Carolina Strobach Cor. 4000. G. Udovich Cor. 4000. Luigi Knoll Cor. 3200. Gustavo Weiger Cor. 3000. Silvia Gärtner Cor. 3000. Elsa Cillia Cor. 3000. Anonimo Cor. 3000. Gustavo Marussig Cor. 2000. Mary e Clara Fenderl Cor. 2000. Antonia Beyer Cor. 2000. Dr. Edoardo Loser Cor. 1500. Dr. Giuseppe Luzzatti Cor. 1000. An-

gelina Engelhardt Cor. 1000. Paolo de Murgolo Cor. 1000. Giulia Kramer Cor. 1000. cap. Michele Kukuljica Cor. 1000. Michele Giannopulo Cor. 1000. Maria Cippico Cor. 1000. Giovanni de Macchio Cor. 800. Giacomo Giovanni De Rosa Cor. 500. Anonimo Cor. 500. Nicolò Gioseff Cor. 200. Anonimo Cor. 200. Giulio Minzi Cor. 500. Banca Cooperativa di Trieste Cor. 5000. Giovanni Dobner Cor. 300. Ditta Malabotich & Co. (oltre alle sottoscrizioni dei due titolari) Cor. 10.000. Ing. Ermanno Coretti Cor. 1000. Anonimo Cor. 1000. cap. Raimondo Malabotich Cor. 2000. Anonimo Cor. 1000. Giuseppe Gregoris (ditta Ruggier & Gregoris) Cor. 1000. Umberto Malabotich di Ferdinando Cor. 5000. cap. Giuseppe Gilhuber Cor. 1000. Ing. Giuseppe Carra Cor. 200. Anonimo Cor. 2000. Augusto Baschiera Cor. 300. Anonimo Cor. 500. avv. Dr. Beniamino Cusin Cor. 2000. Anonimo Cor. 1000. Direttore Pietro Parisi Cor. 1000. Anonimo Cor. 2000. Emerico Margoni Cor. 5000. Luciano C. Bertum Cor. 25.000. avv. Dr. Alfonso Sajiz Cor. 1000. Giuseppe Fabiani Cor. 5000. Anonimo Cor. 600. E. G. Bradamante Cor. 400. Giovanni Leva Cor. 4000. Anonimo Cor. 300. Paolo Candotti Cor. 1000. Agata Cravos Cor. 1000. Anonimo Cor. 300. M. Pintar (II sottoscrizione) Cor. 700. avv. Dr. Stefano Smerchinich Cor. 1000. avv. Dr. Emilio Nobile Cor. 4000. 10 anonimi Cor. 15.200. Adolfo Finzi Cor. 1000. Luigi Samiz Cor. 100. Giuseppe Almeida Cor. 400. cap. cav. Pietro Badessich (ulteriore sottoscrizione) Cor. 10.000. Anonimo Cor. 300. Andrea Grassi Cor. 400. avv. Dr. Edoardo Enekel Cor. 20.000. Emilio Hillebrand Cor. 1000. Anonimo Cor. 300. Ferdinando Zanetti Cor. 1000. Fritz Egel Cor. 50.000. Anonimo Cor. 2000. Dr. Emilio Orlandini Cor. 500. Anonimo Cor. 4200. Pietro Antonio Braida Cor. 1500. Anonimo Cor. 400. Anonimo Cor. Cor. 10.000.

In Istria. — A Parenzo: Andrea Rocco Cor. 300. Pia ved. de Sinsich e figlio Salvatore Cor. 2000. A. Tami Cor. 300. G. B. Piccoli Cor. 300. Cassa Distrettuale Cor. 1000. Francesco Riosa Cor. 500.

A Cittanova: Pietro Urizio fu Angelo Cor. 800. Marcella ved. D'Ambrosi Cor. 1000. Antonio Tomizza Cor. 1000. Anonimo Cor. 3000.

A Verteneglio: Matteo Mechis Cor. 400. Antonio Sauro Cor. 300.

Memoriale del Governo sulle misure prese in seguito alla guerra.

E' uscita ora la seconda edizione, preannunziata a suo tempo, del "Memoriale del Governo sulle misure prese in seguito alla guerra". Singole copie si possono ritirare, al prezzo di Cor. 5, dall'i. r. Stamperia di Corte e di Stato in Vienna.

Doni a favore dei soldati al campo.

Al Comitato di Signore "Pro soldati al campo" sono pervenute le seguenti ulteriori offerte:

Rodolfo conte Hohenwart (Innsbruck) Cor. 100. Francesco ed Antonio cavalieri de Reya per onorare la memoria del giovane tiratore Vittorio cavaliere de Bernstich-Tommasini Cor. 50. Pietro Dolmasei e consorte Cor. 10. Eugenio Loy e consorte per onorare la memoria della signora Caterina vedova Spieler Cor. 20. baronessa Nina de Murgolo per onorare la memoria della contessa Emma Alberti Poja Cor. 50. Raccolta del Commissario imperiale per la città di Trieste Cor. 473. Luigi Spieler per onorare la memoria della defunta sua madre, Caterina vedova Spieler Cor. 20.

Per l'acquisto di caldaie da tè sono pervenute le seguenti oblazioni:

Capitano distrettuale Edmondo Fabiani Cor. 20. Penelope Sevastopulo Cor. 20. Consigliere di Luogotenenza Ugo de Henriquez Cor. 20. Club turisti triestini Cor. 20. IV Classe A dall'i. r. Ginnasio dello Stato in Trieste Cor. 20. Michele cavaliere de Galatti e signora Giulia de Galatti Cor. 50. Lina Polich Cor. 20. Tavola di maestri tedeschi al Caffè Pitschen Cor. 20. Assieme Cor. 1003.

Cose del Comune.

La distribuzione delle tessere del pane e della farina per la 5, 6, 7 e 8 settimana principierà il giorno 2 novembre 1915. Le tessere non saranno consegnate a domicilio, nè in città nè nel suburbio, e per ciò le parti dovranno prelevare nelle sedi delle Commissioni del pane del proprio distretto durante le ore d'ufficio fissate e pubblicate dalle singole Commissioni. In città (distretti del pane Numeri 1-22) le parti si legitimeranno, all'atto del ritiro delle tessere, a mezzo delle tessere dei viveri, sulle quali le Commissioni del pane apporranno, per controllo, il proprio timbro. Oltre a ciò le parti, anche quelle del suburbio, dovranno restituire, all'atto del ritiro delle nuove tessere, le madri (tallon) delle tessere

della terza settimana (di colore turchino). Le Commissioni del pane hanno diritto di chiedere alle parti, nei casi di dubbio, tutte le spiegazioni opportune e viceversa daranno al pubblico gli schiarimenti necessari. Alle persone, cui fu riconosciuto il diritto alla tessera di supplemento, le Commissioni consegneranno questa tessera insieme con la tessera normale.

Notizie scolastiche. La Scuola popolare e cittadina al Lazzaretto vecchio si trova da lungo tempo collocata in una casa d'abitazione, rabberciata alla meglio ad uso scolastico.

Pavimenti di legno dolce, tarlati; cessi irrimediabilmente rovinosi, mancanza di luce ed eccesso di rumori nonché locali non corrispondenti ai bisogni della scuola rendono quell'edificio del tutto inadatto ad uso scolastico.

Con la soppressione del I civile Liceo femminile si è data la possibilità di por fine a tale stato di cose, trasportando in quell'edificio la Scuola al Lazzaretto vecchio. Poiché l'edificio del soppresso I civile Liceo, sito in Via Madonna del mare, è adattato esclusivamente per una scuola femminile e non sarebbe quindi consulto collocarvi anche classi maschili, il Commissario imperiale ha deciso che con il giorno 8 novembre a. c. vengano trasportate in quell'edificio soltanto le classi popolari e cittadine femminili della Scuola al Lazzaretto vecchio e con riguardo al fatto che in tal modo restano ancora libere aule scolastiche nello stesso edificio, il Commissario imperiale ha colto l'occasione per concentrarvi con il detto giorno anche le quattro classi cittadine femminili della Scuola di Città nuova e le tre classi cittadine femminili della Scuola di Città vecchia, con ciò che le quattro classi cittadine maschili e le sette classi popolari maschili della Scuola al Lazzaretto vecchio, che non trovano ambiente adatto nell'edificio scolastico in Via Madonna del mare, passino le prime alla scuola di Città nuova e le ultime a quella di Città vecchia.

Considerato infine che nella Scuola di Città vecchia resterebbero in tal modo soltanto tre classi cittadine maschili e anche queste assai poco frequentate, il Commissario imperiale ha disposto di trasportare, sempre con l'8 novembre a. c., anche quelle tre classi cittadine maschili nella Scuola di Città nuova, alla quale s'intende di dare uno speciale indirizzo commerciale, rendendo in questo modo possibile tale istruzione anche agli scolari che finora frequentavano le scuole cittadine al Lazzaretto vecchio e di Città vecchia.

Con questo provvedimento si avrà, dall'8 novembre a. c. in poi, una completa Scuola popolare e cittadina femminile denominata „Imperatrice Elisabetta“ in Via Madonna del mare, una completa Scuola popolare maschile e femminile, nonché cittadina maschile con indirizzo commerciale, in Città nuova. Inoltre ad un numero di allieve che intendessero frequentare le tre prime classi inferiori del neo-eretto Liceo femminile comunale, ma che per la lontananza dello stesso preferissero rinunciarvi, sarà possibile di frequentare per intanto la Scuola cittadina femminile „Imperatrice Elisabetta“ per la quale sarà modificato il piano didattico in modo che corrisponda, per quanto lo permettano le vigenti norme scolastiche, al piano fissato per le tre prime classi liceali.

Elargizioni pervenute al Commissario imperiale. Dai signori Giuseppe e Maria Pelosi, per onorare la memoria del signor Carlo Sedmak, Cor. 50 a favore dei soldati combattenti contro l'Italia.

Dal signor Augusto de Felszegy, per onorare la memoria della signora Caterina Spiller, Cor. 20, per doni ai giovani tiratori triestini.

Dal signor Stefano Ernesto Paximadi, per onorare la memoria del compianto giovane Vittorio cav. de Berneth-Tommasini, Cor. 20, a favore dei soldati dell'esercito meridionale.

Dai capi squadra delle guardie municipali Giovanni Zachello e Valentino Czerwinsky Cor. 6, per doni di Natale ai soldati combattenti sul fronte meridionale.

Ufficio comunale per la mediazione del lavoro. Si avvertono gli interessati che con il 31 corr. scade il termine di prenotazione per le domande di posto registrate nel mese di settembre 1915. (NB. La data dell'iscrizione si rileva dalla cedola a mani del richiedente).

Chi si trovasse ancora disoccupato potrà rinnovare personalmente la domanda.

Le rinnovazioni si ricevono all'Ufficio dal 3 a tutto il 19 novembre, nei giorni non festivi dalle 8 ant. alla 1 pom.

Le domande di posto non rinnovate entro il suddetto termine vengono cancellate.

Permessi a macchinisti di professione per macchine agricole. L'i. r. Ministero della guerra, a proposta dell'i. r. Ministero dell'agricoltura e di concerto con l'i. r. Ministero per la difesa del paese, ha prolungato sino al 30 novembre i permessi a macchinisti (fuochisti) di professione per macchine agricole in Austria.

A quei macchinisti (fuochisti) di professione che sono stati trovati idonei al servizio militare, i quali attualmente sono occupati in tale qualità, ma che non sono stati ancora richiamati, può venire accorciata una dilazione dell'entrata al servizio militare dall'epoca di richiamo sino al 30 novembre 1915. Le istanze relative vanno presentate alla Autorità distrettuali.

All'Associazione di soccorso di Signore della Croce Rossa per Trieste e l'Istria è pervenuta dalla signora Minna e dal signor Federico Renner, in occasione di un lieto avvenimento di famiglia, una elargizione di Cor. 300.

Ufficio d'informazioni per prigionieri di guerra. L'Ufficio comune centrale d'informazioni della Croce Rossa — Ufficio d'informazioni per prigionieri di

guerra — finora con sede in Vienna I, Ja souirgottstrasse N. 6, si è trasferito al terzo piano della casa N. 3, nel I distretto, Fischhof, ove saranno da dirigere tutte le domande in iscritto. Domande orali vengono accettate dal 31 m. c. in poi nei locali in Vienna I, Bauernmarkt N. 21.

Per il di dei morti. L'Ufficio di soccorso del Ministero dell'interno invita i cittadini tutti a derogare per quest'anno dal pietoso rito dei lumi sulle tombe dei cari defunti nell'imminente commemorazione. Rilevata la penuria di materie grasse e la vistosa spesa, l'Ufficio esorta i cittadini a risparmiare quelle materie ed a devolvere quegli importi alle vedove ed agli orfani di coloro che son caduti per noi. E se pur vogliono ornare le tombe, si faccia uso dei fiori ufficiali per il di dei morti, compiendo anche in questo modo opera patriottica ed umanitaria a beneficio dei fondi di soccorso in guerra.

Funerali. Ieri alle 4 pom. seguiva il trasporto della salma della estinta signora Emma contessa Alberti de Poja nata baronessa Scrinzi de Montecroce, deceduta a Vienna il 23 ottobre. La salma, chiusa in ricco feretro deposto sopra carro di prima classe dell'impresa Zimolo, partiva dalla stazione della Ferrovia meridionale, preceduta da altro carro sul quale erano state deposte numerosissime ricche ghirlande. Seguivano una trentina di vetture, nelle quali avevano preso posto, tutti i congiunti dimoranti nella nostra città, e il consigliere di Luogotenenza Ugo de Henriquez e altri notabili.

Il convoglio funebre si recò direttamente al campo santo, dove la salma fu tumulata nella tomba di famiglia.

Commissione d'approvvigionamento. In seguito all'assunzione del bilancio delle rivendite della Commissione d'approvvigionamento, i locali resteranno chiusi domenica 31 ottobre a. c. e si esorta quindi il pubblico a completare gli acquisti entro la giornata di sabato 30 corrente.

Concorso a sussidi. Il Curatorio del Fondo giubilare per figli ed orfani d'impiegati dello Stato in Trieste, apre il concorso per alcuni sussidi da distribuire il giorno 2 dicembre 1915.

A questi sussidi possono aspirare orfani e figli d'impiegati (non altri funzionari) dello Stato in Trieste.

Le domande, esenti da bollo, con l'indirizzo esatto del petente, e munite di una qualsiasi attestazione circa la verità delle asserzioni, sono da indirizzare entro il 15 novembre 1915 al Curatorio del Fondo giubilare per figli ed orfani d'impiegati dello Stato in Trieste* (Via Stazione N. 8, II p., porta 26).

Offerte di libri per i fuggiaschi dalle provincie meridionali. L'appello dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie pubblicato a suo tempo dalla stampa cittadina e riguardante l'offerta di adatte opere e riviste per istituire una biblioteca circolante a Wagna presso Leibnitz, ove si trova un accampamento di fuggiaschi delle provincie meridionali, ebbe buon successo, essendo pervenuto all'Istituto un numero considerevole di libri che furono già spediti a Wagna. L'Istituto, mentre ringrazia le gentili persone che vollero contribuire all'impianto di tale biblioteca, rende noto che ulteriori offerte di buoni libri e periodici vengono accettate fino al 15 novembre presso la Direzione dell'Istituto (Via del Lazzaretto vecchio N. 52).

Grande concerto per i disoccupati e fuggiaschi. Il Comitato triestino di festeggiamenti di beneficenza ha pubblicato il ricco programma dell'annunziato concerto che si darà martedì 2 novembre al Politeama Rossetti a beneficio dei disoccupati e dei fuggiaschi del Litorale.

Una numerosa schiera di volenterosi coopera alla serata: il programma consta di 16 numeri di musica vocale e strumentale; lo scopo è nobilissimo e al concerto non potrà mancare tutto il favore dei cittadini, quel favore che diede sì brillante risultato alla serata del Teatro Fenice.

Di più domani. **Civico Monte di pietà.** La Direzione del civico Monte di pietà comunica che il Monte sarà aperto al pubblico lunedì 1. novembre dalle 9 alle 11 ant., rimanendo chiuso martedì, 2 novembre, festa di San Giusto.

I. R. Quarta Lotteria austriaca a classi. Nella decimasesta giornata delle estrazioni per la quinta classe della Quarta Lotteria austriaca a classi seguite il 28 corr., il numero 34205 vinse 5000 Corone. Inoltre 19 numeri vinsero 2000 Cor. ciascuno; 43 numeri vinsero 1000 Corone e gli altri parte 400 e parte 200 Cor. ciascuno.

Senza alcuna responsabilità per l'esattezza dei numeri vincenti.

L'azione di soccorso per i disoccupati, gli indigenti, le famiglie dei richiamati e dei profughi. La Direzione generale di pubblica beneficenza trasmette il seguente prospetto settimanale: Nella settimana dal 18 ottobre al 24 ottobre la sede centrale e le sedi regionali pro disoccupati ebbero a fornire: 906 pranzi, 874 cene, buoni per merci per Cor. 1125.20, e sussidi in denaro per Cor. 3073.90, con una spesa totale di Cor. 4874.42 settimanali, pari a Cor. 696 — per giornata.

La Beneficenza pubblica (Pia Casa dei poveri) nella suddetta settimana ebbe a fornire ad indigenti, alle famiglie dei richiamati e profughi dell'Istria e Friuli: 36152 zuppe, 9534 cene, porzioni di polenta 34685, 950 razioni di pane, sussidi in denaro per complessive Corone 8691.96 senza contare gli assegni per alloggi ed indumenti, che vengono ancora goduti da una gran parte di profughi.

Sottoscrivere al Prestito di guerra è precetto di onore, di coscienza e di autoconservazione.

FINANZA, COMMERCIO ED INDUSTRIA

NOTIZIE DI BORSA

(Trieste, 29 ottobre 1915.)
La tendenza nelle transazioni private a Vienna era nuovamente ferma per i valori bancari, montanistici, di trasporto, delle munizioni, dello smalto, delle fabbriche di vagoni, dei carboni, degli zuccheri e dei materiali da costruzione. — Sostenuti tutti gli altri.
I Buoni del Tesoro austriaco 4 e mezzo p. c. sono aumentati in Olanda del 4 p. c.
Prestiti e Rendite fermi.
Divise invariate, ad eccezione dell'Olanda sempre ferma.
Valute ferme.

Borsa di Parigi. Tendenza debole. — Rendita francese 65/90, Rendita spagnuola 86/75, Rendita turca 60/60, Banca di Parigi 85/3, Rio tinto 1485, Credit Lyonnais 955 —, Canale di Suez 4010 —, Debeers 288 —, Randmines 114/50.

Borsa di Londra. Tendenza sostenuta. Consolidato 65 1/16, Argento 24 —, Rendita giapponese 70/75, Sconto di piazza 4 1/16 —.
Nuova York. Cambio Londra 459/30, Cambio Parigi 598 —, Argento 48 1/8.

Il terzo Prestito di guerra.

Di nuovo affluirono notevoli sottoscrizioni al terzo Prestito austriaco di guerra e la somma totale va aumentando di giorno in giorno con un costante sviluppo. Ciascuno dei tre Prestiti di guerra che finora sono stati offerti al capitale austriaco avevano per base fondamentale la partecipazione generale di tutti i vari ceti del pubblico ambiente. Nel corso delle sottoscrizioni sono state fatte esperienze che poi poterono venire usufruite nel prestito prossimo. Il secondo Prestito, emesso nel maggio, ebbe un esito superiore al primo, perchè molte ditte e società importanti vi parteciparono con somme più rilevanti e si poté ottenere anche una maggiore partecipazione del piccolo risparmio. Non è possibile di dare ancora un giudizio definitivo sul risultato del terzo Prestito, che è in pieno corso, ma da un esame superficiale delle liste che si hanno a disposizione risulta una partecipazione più forte delle ditte principali, e segnatamente di quelle imprese, le quali direttamente od indirettamente hanno tratto un utile dalle forniture per l'esercito. Questa volta le sottoscrizioni di milioni furono molto più numerose che ai due primi Prestiti di guerra; un numero minore di partecipanti ha dato in questo modo molti milioni di più di quelli che si ottennero per il primo e per il secondo Prestito da una partecipazione di circoli più vasti. Anche le banche hanno aumentato di molto gli importi che assunsero per conto proprio e le sottoscrizioni di milioni sono quelle che hanno una influenza decisiva sulla formazione della somma complessiva.

Si attendeva che anche quei circoli, i quali avevano partecipato finora in misura relativamente più esigua, come nominatamente l'agricoltura partecipassero questa volta con importi maggiori, perchè il buon raccolto di quest'anno si è potuto sfruttare a prezzi alti, mai sperati tali e quindi per questi circoli la guerra aveva creato una vera congiuntura. Per facilitare la sottoscrizione all'agricoltura sono state accordate facilitazioni di competenze ed oltre a ciò, allo scopo di potere utilizzare le ipoteche, è stata creata una organizzazione speciale, in quanto la Cassa postale di risparmio informa, le parti che a lei si rivolgono, degli istituti ipotecari, ai quali esse possono rivolgersi per ottenere un prestito sui loro possessi allo scopo di sottoscrivere al Prestito di guerra. Per la sottoscrizione sono aperti ancora otto giorni, e quindi s'ha la speranza che gli agricoltori utilizzeranno questo termine per sottoscrivere al Prestito di guerra importi ancor maggiori e che anche il possesso stabile manifesterà la sua volenterosità a cooperare alla copertura delle spese di guerra.

Dalla „Wiener Zeitung“ del 28 corrente si riportano qui ulteriori sottoscrizioni di importi di un milione di Corone ed oltre al terzo Prestito austriaco ed al terzo Prestito ungherese di guerra:

Maria contessa Waldendorff-Rechberg 1,000.000 di Corone; alla Prima Cassa austriaca di risparmio, nei giorni 25, 26 e 27 corr., si sottoscrissero 2,205.000 Cor.; al Fondo di soccorso per vedove ed orfani dell'intera forza armata sono pervenute finora sottoscrizioni di oltre Cor. 2,000.000; „Moritz Verans Söhne, A.-G.“ (Brünn) Cor. 1,000.000; „Ascher Sparkasse“ 1,000.000 di Cor.; arcivescovo di Erlau, per conto proprio e per conto del Capitolo cattedrale e della diocesi di Erlau 3,600.000 Cor.; la „priv. Oesterr.-ung. Staatsbahn A. G.“ 1,500.000 Cor.; la Società d'assicurazione „Foncière“ di Pest 2,000.000 di Cor.; il vescovo di Ungvár Antonio Pap 1,000.000 di Cor.; il vescovo di Neutra conte Batthyány 1,000.000 di Cor.; la città di Klausenburg 1,000.000 di Cor.

Le „Asbestgummiwerke Alfred Calman A.-G.“ di Amburgo parteciparono alla sottoscrizione del Prestito austriaco e del Prestito ungherese di guerra con mezzo milione di Corone.

Officina Comunale del Gas illuminante TRIESTE

Avviso.

Si avverte che con l'approvazione del Commissario Imperiale della città immediata di Trieste su tutti i conti estradati dal 1. dicembre a. c. per forniture di gas, energia elettrica e coke, verrà conteggiato sul complessivo importo un'aggiunta del 19 p. c. Trieste, nell'ottobre 1915.

Officina Comunale del Gas illuminante.

(Ristampe non vengono pagate.)

Cg II 59/15 2 V.

Editto.

Contro Giuseppe ed Anna Pulignano in Trieste, ora d'gnota dimora, fu prodotta presso il firmato Tribunale in Trieste, una petizione per Cor. 2767/50 esc.

In base a questa petizione fu fissata la I udienza per il giorno 18 novembre 1915 alle ore 8 ant. nella Villa Peppina in Abbazia.

599.

A tutela dei diritti dei convenuti viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Giorgio Pečarevič in Abbazia.

Questo curatore rappresenterà nella predichata causa civile i convenuti a proprio pericolo e spese fino a tanto che essi si insinuano in Giudizio o nomineranno un procuratore.

I. r. Tribunale provinciale di Trieste sez. II ora in Volosca-Abbazia, 15 ottobre 1915.

Oesterreichisch-ungarische Bank.

Aufforderung zum Aktienerlag.

Die stimmberechtigten Aktionäre*), welche der nächstjährigen Generalversammlung als Mitglieder angehören wollen, werden eingeladen, spätestens bis **Dienstag, den 30. November 1915**, zwanzig auf ihren Namen lautende, vor dem Juli 1915 datierte Aktien der Oesterreichisch-ungarischen Bank samt Couponsbogen bei der Depositenabteilung der Hauptanstalt in Wien oder bei der Hauptanstalt in Budapest oder bei einer Filiale zu hinterlegen oder vinkulieren zu lassen.

Aktionäre, von welchen die Aktien zu diesem Zwecke bereits von früherer bei der Bank erliegen, sind hiedurch, ohne daß es einer besonderen Anmeldung bedarf, Mitglieder der Generalversammlung.

Tagesordnung, Ort und Stunde der Sitzung werden den Mitgliedern der Generalversammlung mittelst besonderer Kundmachung in den zu Wien und Budapest erscheinenden Amtsblättern rechtzeitig bekannt gegeben werden.

Wien, 25. Oktober 1915.

OESTERREICHISCH-UNGARISCHE BANK.

Popovics Gouverneur. Schmid Generalsekretär. Zimmermann Generalrat.

- *) Artikel 14 der Statuten der Oesterreichisch-ungarischen Bank, Alinea 1: An den Generalversammlungen der Oesterreichisch-ungarischen Bank können nur österreichische und ungarische Staatsangehörige teilnehmen.
- Artikel 15 der Statuten: Von der Teilnahme an der Generalversammlung ist ausgeschlossen a) wer nicht im Vollgenusse der bürgerlichen Rechte steht, insbesondere auch derjenige, über dessen Vermögen das Konkursverfahren eröffnet worden ist, bis zur Beendigung desselben; b) wer infolge einer strafgerichtlichen Verurteilung in seinen bürgerlichen, politischen oder Ehrenrechten beschränkt ist, solange diese Beschränkung andauert.
- Artikel 18 der Statuten: Jedes Mitglied der Generalversammlung kann nur in eigener Person und nicht durch einen Bevollmächtigten erscheinen und hat bei Beratungen und Entscheidungen, auch wenn es in mehreren Eigenschaften an den Verhandlungen teilnehmen würde, nur Eine Stimme.
- Artikel 19 der Statuten: Lauten Aktien auf juristische Personen, auf Frauen oder auf mehrere Teilnehmer, so ist derjenige berechtigt, in der Generalversammlung zu erscheinen und das Stimmrecht auszuüben, welcher sich mit einer Vollmacht der Aktiengemeinschaft, sofern diese österreichische oder ungarische Staatsangehörige sind, ausweist. Bevollmächtigte müssen aber mit Ausnahme des Aktienbesitzes ihre persönlichen Eigenschaften nach (Artikel 14 und 15) fähig sein, an der Generalversammlung teilzunehmen.

(Nachdruck wird nicht honoriert.)

Traduzione.

Banca Austro-Ungarica.

Disposizione relativa al deposito di azioni.

Gli azionisti con diritto di voto*), che vogliono prendere parte come membri all'Adunanza generale dell'anno venturo vengono invitati a depositare o fare vincolare al più tardi sino a **martedì, 30 novembre 1915**, presso la sezione depositi della sede principale in Vienna o presso la sede principale in Budapest, oppure presso una filiale, venti azioni intestate al loro nome e datate prima del luglio 1915, assieme ai rispettivi fogli di tagliandi.

Le azioni, le cui azioni sono state depositate già prima a tale scopo presso la Banca, sono per conseguenza, senza bisogno d'un ulteriore insinuazione, membri dell'Adunanza generale.

L'ordine del giorno, il luogo e l'ora della seduta, verranno partecipati a tempo debito ai membri dell'Adunanza generale, mediante notificazione speciale nei giornali ufficiali che escono a Vienna ed a Budapest.

Vienna, 25 ottobre 1915.

BANCA AUSTRO-UNGARICA.

Popovics Governatore. Schmid Consigliere generale. Zimmermann Segretario generale.

- *) Articolo 14 degli statuti della Banca Austro-Ungarica, alinea 1: Alle Adunanze generali della Banca Austro-Ungarica possono prendere parte soltanto sudditi austriaci e ungheresi.
- Articolo 15 degli statuti: Dalla partecipazione all'Adunanza generale è escluso: a) chi non è nel pieno godimento dei diritti civili, specialmente anche colui sulla cui sostanza venne aperta la procedura concorsuale, fino alla chiusura della stessa; b) chi in seguito ad una condanna penale è limitato nei suoi diritti civili, politici ed onorifici, fino a che dura questa restrizione.
- Articolo 18 degli statuti: Ogni membro dell'adunanza generale può comparire soltanto personalmente e non farsi rappresentare da un procuratore, ed ha nelle deliberazioni e decision, un voto solo, quand'anche prendesse parte alle pertrattazioni in più qualità.
- Articolo 19 degli statuti: Se le azioni sono intestate a persone giuridiche, a donne od a più partecipanti, è autorizzato a comparire nell'Adunanza generale e ad esercitare il diritto di voto colui che si legittima con una procura dei proprietari delle azioni, qualora questi sieno sudditi austriaci o ungheresi. I procuratori però devono, ad eccezione del possesso di azioni, per le loro qualifiche personali, essere idonei (articoli 14 e 15) di prendere parte all'Adunanza generale.

(Ristampa non viene pagata.)

598

La **BANCA COMMERCIALE TRIESTINA** accetta sottoscrizioni al **III Prestito di Guerra Austriaco 5 1/2 %** alle condizioni originali del Prestito, cioè a 93/60; meno 1/2 % di abbuono a **93.10 netto** durante le ore d'ufficio, e cioè dalle 9—12 ant. e dalle 3—6 pom. dando schiarimenti al riguardo e concedendo le più estese facilitazioni in merito ai pagamenti. A richiesta le sottoscrizioni verranno rese pubbliche tanto nei giornali locali che su quelli di Vienna, franco di qualsiasi spesa.

La Banca di Credito di Lubiana SUCCURSALE IN TRIESTE assume sottoscrizioni al **Terzo Prestito di Guerra Austriaco** tanto presso i suoi uffici trasferiti provvisoriamente a LUBIANA, Stritarjeva ulica N. 2 quanto presso la **Sede di TRIESTE** Via della Caserma N. 11 dalle 9 alle 10 antimeridiane e dalle 3 alle 4 pomeridiane. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.